
*EUR S.p.A.***CONCLUSIONI**

Premesso quanto sopra, il collegio sindacale ritiene di poter confermare il parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato al 31.12.2014 già espresso in data 4 giugno 2015

Roma, 24 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Vincenzo Limone

Il Sindaco effettivo

Dott. Alessandro Alessandrini

Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Federica Silvestri

Il sottoscritto Paolo Di Rocco, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

EUR S.p.A.

Codice Fiscale 80045870583 – Partita Iva 02117131009

Largo Virgilio Testa, 23 – 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 0943510 – RM

Registro Imprese di ROMA n. 80045870583

Capitale Sociale € 645.248.000,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2014
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti,

in conformità al disposto dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ. il Collegio Sindacale presenta la seguente relazione per riferire in merito all'attività di controllo svolta nell'esercizio 2014, nonché, per quanto di competenza, formulare le proprie osservazioni sul Bilancio consuntivo dell'esercizio stesso.

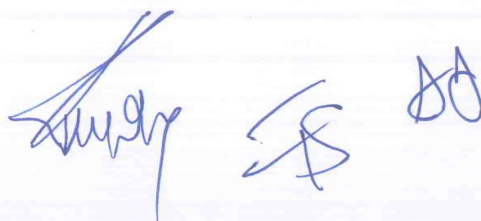
Il Collegio Sindacale della Vostra Società, nominato nell'assemblea degli azionisti del 7 giugno 2012 è tenuto a svolgere la propria relazione in riferimento ai compiti ad esso affidati secondo quanto previsto dall'articolo 2403 del codice civile. Per quanto concerne le funzioni di revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del D.Leg. 39/2010, le stesse sono affidate alla società di revisione KPMG S.p.A., iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, incaricata dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dall'art. 2403 del codice civile, avuto riferimento, tra l'altro, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

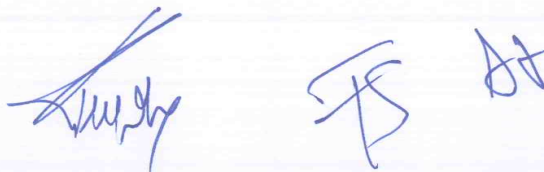
Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni a nostra disposizione, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni e le operazioni deliberate sono conformi alla legge e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo effettuato gli interventi di vigilanza di competenza che sono stati puntualmente verbalizzati.

In particolare, rappresentiamo quanto segue.



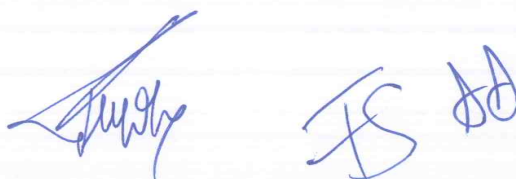
1. Abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie, confronti con il *management* aziendale nel corso delle verifiche di competenza e partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico, possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono state conformi a "principi di corretta amministrazione".
2. Abbiamo seguito le operazioni di maggiore importanza che la Società ha effettuato con terzi e non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né siamo venuti a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. La Società ha in corso rapporti di locazione con l'azionista Roma Capitale nonché con le partecipate Roma Convention Group spa ed Eur Tel srl. La società fornisce inoltre servizi di vario genere alle società controllate Eur Power srl ed Aquadrome srl. I rapporti economici con la società Marco Polo srl in liquidazione si sono esauriti nel 2012 e ad oggi residuano esclusivamente partite di debito/credito derivanti da servizi resi o ricevuti negli esercizi precedenti. Nel bilancio al 31 dicembre 2014, nella Relazione sulla gestione (paragrafo "Rapporti con imprese controllate ed altre parti correlate") sono riepilogate tali operazioni con la descrizione delle parti e il valore dei relativi rapporti, attivi e passivi.
3. Gli Amministratori hanno informato il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, presentando situazioni di periodo.
4. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili incaricati e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili incaricati e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo riteniamo lo stesso adeguato alle dimensioni dell'azienda.
5. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche con incontri con il responsabile



dell' Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza al fine del necessario scambio di informazioni che sono stati puntualmente verbalizzati.

Segnaliamo che la società ha completato l'implementazione delle procedure interne funzionali al rispetto della normativa con particolare riguardo alle disposizioni intervenute in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa alle quali, peraltro, tutte le società del Gruppo dovranno adeguarsi. Segnaliamo altresì che il modello organizzativo interno rilevante ai fini della "Legge 231" ha per sua natura carattere dinamico. In tale ottica riteniamo opportuno raccomandare che il funzionamento dei presidi di controllo interno sia costantemente monitorato e, all'occorrenza, rafforzato in relazione allo sviluppo dell'operatività aziendale.

6. Non sono state ricevute da parte nostra denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o violazioni tali da richiedere una menzione nella presente relazione.
7. La consistenza del personale, evidenziata in Nota Integrativa, al 31 dicembre 2014 è di 121 unità, così ripartite: n. 10 dirigenti, n. 15 quadri, n. 93 impiegati, n. 3 operai.
8. Il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.
9. Il Collegio Sindacale si è incontrato metodicamente nonché tenuto in contatto con la Società di Revisione; nel corso dei vari colloqui non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti, né l'esistenza di fatti censurabili. Non essendo al Collegio demandata la Revisione legale del Bilancio, esso ha accertato tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione l'osservanza delle norme di legge inerenti i criteri di formazione e l'impostazione generale del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali.
10. Il Collegio Sindacale rileva che la Società di revisione, sentita per le vie brevi, ha comunicato che si trova nell'impossibilità di emettere alla data odierna un parere fino al perfezionarsi dell'Accordo con il sistema bancario. La società ha altresì fatto presente che, una volta intervenuto il predetto Accordo, provvederà ad esprimere il proprio parere definitivo.



11. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.
12. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione. E' opportuno comunque rilevare che, a seguito dell'accesso alla procedura concordataria di cui all'art. 161, comma 6 LF la società sta procedendo, d'intesa con le banche, alla ristrutturazione del relativo debito (vedi qui di seguito in analisi sub. 5). Sulla base delle informazioni assunte il predetto piano di ristrutturazione volge ormai al definitivo perfezionamento.

1) **BILANCIO DI ESERCIZIO**

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente e tempestivamente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- a) il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, redatto sul presupposto della "continuità aziendale", evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 75.785.046;
- b) non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare;
- c) il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 codice civile, sia sullo Stato Patrimoniale sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio;
- d) il sistema dei Conti d'ordine risulta esaurientemente illustrato secondo le indicazioni dell'articolo 2424 e dell'articolo 2427, punto n. 9, del Codice Civile;
- e) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- f) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia, dunque, una perdita d'esercizio di Euro 75.785.046 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI:

- immateriali	102.595
- materiali	886.042.128
- finanziarie	63.497.428
Totale immobilizzazioni	949.642.151

CIRCOLANTE:

- rimanenze	50.500.000
- crediti	63.169.223
- disponibilità liquide	8.011.173
Totale circolante	121.680.396

RATEI E RISCONTI

294.272

TOTALE ATTIVITÀ

1.071.616.819**PASSIVO**

PATRIMONIO NETTO:

- capitale sociale	645.248.000
- riserva legale	5.251.525
- altre riserve	56.230.252
- utili a nuovo	8.288.844
- utile dell'esercizio	(75.785.046)
Totale patrimonio netto	639.233.575

FONDI PER RISCHI ED ONERI

30.074.483

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

1.093.257

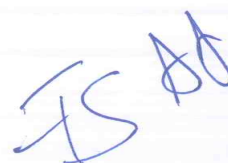
DEBITI

263.264.089

RATEI E RISCONTI

137.951.415

TOTALE PASSIVITÀ

1.071.616.819

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	13.657.052
Costi della produzione	98.814.705
Differenza tra valore e costi della produzione	(85.157.653)
Proventi e oneri finanziari	(9.158.894)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(62.940)
Proventi e oneri straordinari	2.708.783
Totale risultato prima delle imposte	(91.670.704)
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.885.658
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(75.785.046)

A questo punto il Collegio Sindacale, in scadenza del proprio mandato, ritiene di richiamare alcuni elementi, anche rappresentati dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, che ripercorrono gli accadimenti che hanno caratterizzato la Società e le sue attuali criticità. Del resto, le conclusioni degli eventi cui si fa riferimento sono riproposti in maniera analitica nel Parere fornito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2015.

Il Collegio sindacale rileva comunque quanto segue.

- 1) Il risultato negativo è determinato in misura significativa dai risultati dell'analisi del valore recuperabile del Nuovo Centro Congressi, ricompreso nella voce contabile "Immobilizzazioni in corso e acconti". L'analisi condotta ha evidenziato che il valore dell'asset- calcolato sulla base dei dati del Piano 2015-2022 – è inferiore al relativo valore contabile netto ed ha comportato una sua integrale svalutazione.

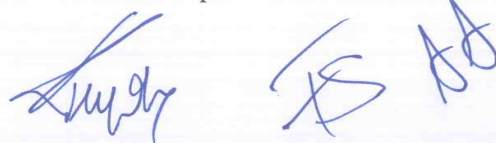
Il Collegio ha preso atto dei risultati della stima, ha condiviso la metodologia adottata, ritenendo ragionevoli i parametri utilizzati e ha raccomandato di sottoporre a riverifica, già a partire dal prossimo esercizio, finanziario la correttezza e l'attualità del metro di valutazione utilizzato nella scelta.

- 2) L'art. 20 della Legge n. 89 del 23 giugno 2014 aveva previsto delle misure di contenimento della spesa pubblica che ponevano precisi obblighi in capo alle società controllate dallo Stato. Sotto il profilo soggettivo Eur spa, e altre società del Gruppo, rientravano nell'ambito dell'applicazione della norma. In attuazione della predetta disposizione, entro il 30 settembre 2014, le società dovevano provvedere a distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90% dei risparmi

di spesa conseguenti alla riduzione dei costi operativi nella misura non inferiore al 2,5% nel 2014 ed al 4% nel 2015. La Società, con nota n. 2014005479 del 22 settembre 2014, ha comunicato agli azionisti l'impossibilità di adempiere al citato versamento "a causa della contingente situazione di sofferenza finanziaria".

- 3) Quanto al contenzioso nei confronti di Condotte spa, appaltatore del Nuovo Centro Congressi, tenuto conto delle risultanze dello studio condotto da un esperto indipendente, ha provveduto all'accantonamento di una somma pari alle passività potenziali stimate, di gran lunga inferiore alle richieste della controparte ammontanti ad Euro 202.800 migliaia.
- 4) Quanto alla situazione di Luneur, è opportuno evidenziare che non essendo addivenuti nel corso dell'esercizio 2014 al perfezionamento di alcuna transazione, la società ha di recente diffidato il predetto Ente al versamento della somma dovuta a titolo di canoni scaduti e non ancora corrisposti pari ad Euro 457.821,95, della ulteriore somma di Euro 152.500,00 quali canoni di locazione in scadenza, nonché della immediata liberazione delle aree abusivamente occupate. Ad oggi non risulta adempiuta alcuna delle predette richieste.
- 5) In modo particolare il collegio sindacale rileva che gli ultimi progetti di bilancio, pur in presenza di criticità in termini finanziari, sono stati redatti dagli amministratori sul presupposto della continuità aziendale nell'assunzione che l'impegno di sostegno espresso dai soci, in forme e tempi diversi, e anche con comportamenti concludenti, venisse soddisfatto nel breve periodo. Lo stesso Collegio Sindacale, già a partire dalla Relazione al Bilancio 2012, aveva rilevato che si rendeva necessaria una copertura finanziaria che fornisse un adeguato sostegno sia degli investimenti che dei relativi finanziamenti. Riteneva il collegio che tali coperture, o soluzioni alternative di analoga portata, dovevano essere solidamente condivise dai soci in modo da fornire concrete garanzie per la continuità finanziaria e, di conseguenza, la continuità aziendale. Il Collegio Sindacale ribadiva che idonee forme di coperture dovevano essere concretizzate con immediatezza e risultare coerenti con gli investimenti programmati e con l'ordinario fabbisogno aziendale, al fine di assicurare l'operatività della società in condizioni di equilibrio finanziario, economico, patrimoniale.

D'altronde, in data 15 luglio 2013 il MEF aveva comunicato la propria intenzione di attivarsi in sintonia con il socio di minoranza Roma Capitale per garantire tale continuità finanziaria attraverso nuovi interventi normativi. Invero, le soluzioni individuate si sono rilevate insoddisfacenti anche a causa di imprevedibili difficoltà



applicative ed interpretative di norme appositamente scritte per garantire nuova liquidità ad Eur spa. Di fronte all'impasse, il Collegio sindacale ribadiva all'organo di gestione di accertare definitivamente possibili nuove soluzioni, sentito il socio di maggioranza, a salvaguardia del patrimonio della società e degli interessi ad essa sottesi nonché a quelli di tutti i creditori sociali. Invitava così la società a porre in essere tutte le azioni necessarie, finanche quelle di apertura di procedura concorsuale.

In data 11 dicembre 2014 il consiglio di amministrazione di Eur spa, preso atto dell'impossibilità di addivenire nel breve termine da parte degli azionisti ad una ricapitalizzazione, in considerazione della grave tensione finanziaria che ormai caratterizzava la situazione aziendale, deliberava di procedere al compimento degli atti necessari per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale nelle forme di cui all'art. 161 comma 6 della Legge Fallimentare. Gli amministratori hanno così ritenuto che l'accesso alla procedura concordataria rappresentasse la migliore scelta in grado di preservare il patrimonio sociale.

La tempistica inizialmente concessa dal Tribunale Fallimentare di Roma per la presentazione del piano concordatario ovvero di un accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis LF prevedeva come termine ultimo il 23 Aprile 2015, termine poi prorogato al 25 giugno 2015.

L'ipotesi di Piano prevede la riduzione dei costi di gestione e si basa soprattutto sul raggiungimento di un accordo di ristrutturazione con il ceto bancario e sulla razionalizzazione del perimetro immobiliare attraverso la cessione di immobili. Proprio in data 20 maggio 2015 è pervenuta un'offerta vincolante dall'INAIL per l'acquisto di quattro immobili al prezzo complessivo di 297,5 milioni di euro, confermando quindi la possibilità di procedere nei termini fissati dal Tribunale al deposito di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti.

La ristrutturazione del debito, a valle anche dell'incasso del prezzo di cessione degli immobili, consentirà alla società di ridurre ma non eliminare l'esposizione bancaria. Il piano conterrà l'accordo con i principali istituti finanziatori nonché la disponibilità di nuove risorse dedicate all'integrale soddisfazione dei creditori estranei secondo i termini di legge. Il Piano terrà altresì conto di un'ulteriore erogazione da parte del MEF, per un importo da definire ufficialmente, che ad oggi risulta essere all'incirca di 30 milioni di euro. Corre l'obbligo evidenziare che la procedura per la concessione del predetto prestito ad oggi non è ancora definita.

La ristrutturazione del debito porterà altresì alla chiusura del contratto derivato il cui fair value, che verrà fissato al momento dell'uscita, sarà in parte rifinanziato dagli istituti di credito e verrà rimborsato a partire dal 2016. Si evidenzia che, al 31 dicembre 2014, il valore nozionale di riferimento del contratto derivato è di 123.906 migliaia di euro e il corrispondente fair value risulta negativo per circa 41.177 migliaia. Gli amministratori hanno riferito che, in applicazione dei principi contabili presi a riferimento, i relativi effetti economici saranno di competenza dell'esercizio 2015.

In definitiva, gli amministratori hanno ritenuto di confermare con ragionevole certezza, alla luce dell'offerta vincolante pervenuta dall'INAIL per l'acquisto di 4 immobili al prezzo di 297,5 milioni e dello stato di avanzamento delle attività volte alla sottoscrizione dell'accordo di sottoscrizione con il ceto bancario nei termini descritti nella Relazione sulla gestione, la capacità di procedere nei termini fissati dal Tribunale al deposito di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della legge fallimentare e, di conseguenza, il presupposto della continuità finanziaria ed economica della società.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, nell'attesa del definitivo parere della società di revisione e sulla base della ragionevole fondatezza di perfezionare l'accordo di ristrutturazione dei debiti, nei modi e nei termini oggi proposti, riteniamo di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio 2014.

Resta inteso che qualora il predetto Accordo non dovesse concretizzarsi il collegio sindacale sarà costretto a reintervenire.

Roma, 4 giugno 2015

Il sottoscritto Paolo Di Rocco, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge

340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Vincenzo Limone

Il Sindaco effettivo

Dott. Alessandro Alessandrini

Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Federica Silvestri

EUR S.p.A.
Codice Fiscale 80045870583 – Partita Iva 02117131009
Largo Virgilio Testa, 23 – 00144 ROMA RM
Numero R.E.A 0943510 – RM
Registro Imprese di ROMA n. 80045870583
Capitale Sociale € 645.248.000,00 i.v.

Addendum
alla Relazione del Collegio Sindacale del 4 giugno 2015 sul bilancio al
31/12/2014
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

VISTA la propria relazione in data 4 giugno 2015 sul bilancio al 31.12.2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2015, di cui la presente costituisce addendum;

CONSIDERATO che, in data 23 giugno 2015, la Società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito con gli istituti di credito;

TENUTO CONTO che, entro il 25 giugno 2015, la Società provvederà al deposito dei documenti previsti per la domanda di omologa dell' accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 bis della LF e che l'efficacia dell'Accordo in parola è subordinata alla formale omologa da parte del Tribunale Fallimentare di Roma;

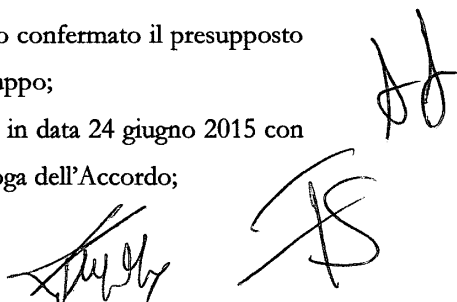
VISTO il nuovo progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2014, riapprovato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015;

VISTA, in particolare, la nuova relazione sulla gestione allegata al predetto bilancio riapprovato;

CONSIDERATI i chiarimenti riportati nel verbale del consiglio di amministrazione del 23 giugno 2015 con i quali gli amministratori puntualizzano che, "la significativa incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale" è legata esclusivamente all'ottenimento dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 bis della L.F. , da parte del Tribunale Fallimentare di Roma;

CONSIDERATO che su tali basi gli amministratori ritengono confermato il presupposto della continuità finanziaria ed economica della società e del Gruppo;

VISTE le risultanze della società di revisione che si è espressa in data 24 giugno 2015 con un parere senza rilievi con un richiamo di informativa all'omologa dell'Accordo;

The block contains three handwritten signatures in black ink. One signature is at the top right, and two are at the bottom right, overlapping the text of the previous block.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra il collegio sindacale ritiene di poter confermare il parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014 già espresso in data 4 giugno 2015

Roma, 24 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Vincenzo Limone

Il Sindaco effettivo

Dott. Alessandro Alessandrini

Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Federica Silvestri

Il sottoscritto Paolo Di Rocco, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DI EUR S.p.A.

L'anno duemilaquindici, il giorno 15 (quindici) del mese di luglio, in Roma, presso la sede sociale, con accesso da Via Ciro il Grande n.16, alle ore sedici si è tenuta, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea ordinaria della Società EUR S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Esame ed approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 nonché sottoposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014: deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 3. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, il Dott. Pierluigi Borghini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che chiama a fungere da Segretario l'Avv. Annalisa Luciani, Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, che accetta, coadiuvata dall'Avv. Stefania Chisari.

Il Presidente dà atto che:

- l'odierna Assemblea è stata convocata mediante avviso di convocazione pubblicato, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dello Statuto sociale, sul quotidiano 'la Repubblica' dell'edizione del 22 giugno 2015;
- il capitale sociale è di euro 645.248.000,00 (seicento quarantacinque milioni duecento quarantottomila virgola zero zero), interamente versato, ed è suddiviso in numero 6.452.480 (seimilioniquattro centocinquantaduemilaquattrocentottanta) azioni del valore nominale di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna;
- è presente il Socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80226750588, titolare di numero 5.807.232 (cinquemilioniotto-cento-settemiladuecento trentadue) azioni ordinarie, per una quota di partecipazione di nominali euro 580.723.200,00 (cinquecentottantamilionisettecentovenitremiladuecento virgola zero zero) pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale, nella persona della Dott.ssa Nadia Vernice, giusta delega rilasciata in data 14 luglio 2015 Prot. DT 56301, agli atti della Società, collegata in audio conferenza a norma di Statuto Sociale;
- è presente il Socio Roma Capitale, con sede in Piazza del Campidoglio n. 1, codice fiscale n.

02438750586, titolare di numero 645.248 (seicento quarantacinquemiladuecentoquarantotto) azioni ordinarie, per una quota di partecipazione di nominali euro 64.524.800,00 (sessantaquattromilioni cinquecentoventiquattromilaottocento virgola zero zero) pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale, nella persona della Dott.ssa Adriana Del Pozzo, giusta delega rilasciata in data 15 luglio 2015 Prot. RA/52568, agli atti della Società, collegata in audio conferenza a norma di Statuto Sociale;

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre sé medesimo Presidente, è presente l'Amministratore Delegato, Dott. Gianluca Lo Presti;
- per il Collegio Sindacale, risultano tutti assenti giustificati;
- sono stati preventivamente depositati da parte dei Soci presso la sede legale della Società i Certificati Azionari al fine del rilascio del corrispondente biglietto di ammissione all'odierna assemblea;
- l'odierna Assemblea si tiene in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 30 giugno 2015 alle ore 23.00.

Il Presidente, pertanto, avendo accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara che la presente

assemblea è regolarmente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

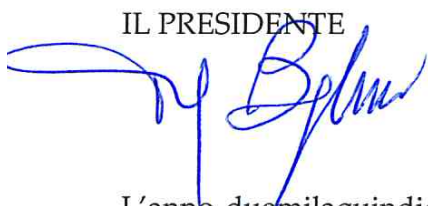
Il Presidente, in apertura dei lavori assembleari, lascia la parola alla delegata del Socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale chiede di aggiornare la presente assemblea alla data del 22 luglio 2015 ore 16.00 per ulteriori approfondimenti su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente lascia la parola alla delegata del Socio Roma Capitale la quale dichiara di aderire alla richiesta del Socio di maggioranza.

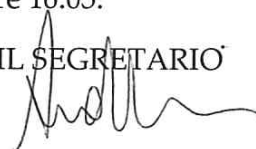
Il Presidente, in virtù di quanto sopra, dichiara sospesi i lavori assembleari rinviando all'adunanza del 22 luglio 2015 ore 16.00, stesso luogo, per la prosecuzione dell'odierna assemblea.

Il Presidente toglie la seduta alle ore 16.05.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



L'anno duemilaquindici, il giorno 22 (ventidue) del mese di luglio, in Roma, presso la sede sociale, con accesso da Via Ciriaco De Mita n.16, alle ore sedici si è tenuta, in prosecuzione dell'adunanza assembleare sospesa il 15 luglio scorso, l'Assemblea ordinaria della Società EUR S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: